Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3011 del 27/11/2015

Oggi dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore Luca Zeni

ASSISTENZA ODONTOIATRICA: APPROVATE LE DIRETTIVE ANNUALI

Attivazione dell'ortodonzia pediatrica pubblica ed eliminazione del numero fisso di studi privati con cui concludere accordi sono, in sintesi, le novità principali delle nuove direttive annuali di attuazione della legge 22/2007 che disciplina l'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento. Oggi la Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla salute e politiche sociali Luca Zeni, ha approvato il dispositivo: "Con questa deliberazione spiega l'assessore Zeni - si riorientano le risorse a vantaggio della fascia pediatrica privilegiando le attività di prevenzione e ortodonzia".-

Queste le principali novità delle nuove direttive annuali:
l'attivazione dell'ortodonzia pediatrica pubblica, con l'assunzione di un medico odontoiatra specialista in ortodonzia, finalizzata all'attivazione di un servizio di ortodonzia pubblico e dedicato all'attività clinica sull'intero territorio provinciale, in deroga al blocco del turn over e la conferma dell'attivazione di un modello organizzativo odontoiatrico per l'età evolutiva con professionisti dedicati per la fascia di età 0-18 anni;
l'eliminazione del numero fisso di studi privati (attualmente sono 24) con cui concludere accordi, fermo restando il limite derivante dal numero massimo di quelli accreditabili: rispetto alle precedenti direttive, la proposta rimette all'Azienda sanitaria la decisione sul numero dei soggetti da convenzionare in quanto si ritiene che ciò possa rispondere meglio alle esigenze di flessibilità e di efficienza gestionale e alle necessità dell'utenza;
la riduzione di un milione di euro nel 2016 delle risorse destinate all'assistenza odontoiatrica, che passerà da 13,5 a 12,5 milioni di euro;
la conferma dell'indicazione all'Azienda sanitaria, ai fini degli accordi con gli studi privati, di riduzione delle quote destinate all'assistenza protesica e, all'interno di queste, della preferenza verso la protesica mobile o rimovibile. -

(ac)